

IVG

Pd, nuova bordata al segretario Arboscello: “Tradito il mandato, ora subito l’assemblea”

di **Redazione**

24 Maggio 2018 - 11:16



Savona. Non c'è ancora pace nel Pd di Savona ed è di questa mattina un nuovo affondo da parte dei consiglieri comunali Barbara Pasquali, Alessandra Gemelli ed Elisa Di Padova diretto al segretario cittadino Roberto Arboscello. Nel mirino finisce la composizione della nuova segreteria savonese, con la “pesante accusa” di aver tradito il mandato assegnato all'unanimità nella scorsa seduta comunale del partito: “L'assemblea comunale aveva dato un mandato molto chiaro al segretario cittadino: costruire un coordinamento del Partito in cui tutte le esperienze e le sensibilità della nostra Comunità politica potessero sentirsi pienamente rappresentate e coinvolte. Questa era stata considerata da tutti la condizione per rilanciare un lavoro di ascolto e di iniziativa politica in Città di cui c'è bisogno ed urgenza. Per realizzare questo obiettivo occorreva intraprendere un percorso di confronto e di reciproco ascolto che non è neppure iniziato” affermano le tre esponenti Dem.

“Si è ritenuto che il ragionamento si esaurisse solo nella conta dei nomi. Qui nessuno ha niente da chiedere ma solo idee e proposte da mettere a disposizione.

La composizione della segreteria che, solo stamattina il segretario ha esplicitato, non ha nessuna delle caratteristiche di collegialità e di condivisione che, in assemblea, il segretario stesso aveva enunciato”.

“Crediamo in una fase straordinaria del nostro tempo e del nostro partito, crediamo che il Pd di Savona possa e debba recuperare tutte le sue energie per tornare ad essere protagonista in città”.

“Deve essere il tempo dell’inclusione, della messa a disposizione di tutte le esperienze e di tutte le sensibilità. Dobbiamo ricostruire, con molta umiltà, il senso dello stare insieme, dell’essere comunità e per questo ci eravamo resi disponibili a dar seguito all’impegno preso in assemblea dal segretario, ovvero l’apertura di una fase nuova del partito-cittadino, un percorso straordinario connotato da una gestione collegiale e che operi con modalità in grado di rimettere in connessione il Partito con la nostra comunità”.

“Noi continueremo a dare il nostro contributo in questa direzione, anche e soprattutto nei ruoli istituzionali e politici che le sottoscritte ricoprono”.

E infine: “Considerato che siamo maggioranza all’interno dell’assemblea e pensiamo che quanto era stato stabilito non sia stato rispettato, chiediamo formalmente la convocazione di una assemblea comunale d’urgenza che possa pronunciarsi sul percorso intrapreso e sul mandato stesso conferito al segretario cittadino” concludono.